



ISTITUTO COMPRENSIVO

«**TRENTO 5**»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8  
CF 80016460224



Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

[www.Istitutotrento5.it](http://www.Istitutotrento5.it)

[segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it)

[ic.tn5@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.tn5@pec.provincia.tn.it)

---

# PIANO SCUOLA DIGITALE

---

(allegato al Progetto d'Istituto)

# 1. INDICE

---

Pag. 02	<b>1. Indice</b>
Pag. 03	<b>2. Premessa: la cornice culturale</b>
Pag. 09	<b>3. Obiettivo del Piano: il curricolo digitale</b>
Pag. 27	<b>4. Realizzazione del Piano: figure di coordinamento</b>
Pag. 29	<b>5. Infrastruttura</b>
Pag. 39	<b>6. Didattica a distanza (DaD)</b>
Pag. 49	<b>7. Risorse interne e online</b>
Pag. 52	<b>8. Formazione del personale</b>

## 2.

# PREMESSA: LA CORNICE CULTURALE

---

“Ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.” (Raccomandazione del Consiglio della Comunità Europea - 22 maggio 2018)<sup>1</sup>

Il presente documento rispecchia il comune intento di accompagnare i nostri studenti e le nostre studentesse in un percorso di crescita *tecnologica, cognitiva ed etica* che permetta loro di acquisire competenze professionali e di vita.<sup>2</sup>

La *Research unit* per le Competenze del XXI secolo è strumento indispensabile per definire nuovi obiettivi formativi e la *declinazione cognitiva e metodologica dei livelli* è il risultato di un lavoro condiviso dalla Rete degli Istituti Comprensivi di Trento e Aldeno-Mattarello per tracciare gli **elementi irrinunciabili di competenza digitale**.

Le competenze sono da considerarsi come traguardi in uscita (classe V Primaria e classe terza secondaria di primo grado). Ciò non toglie che alcune delle attività proposte possano essere realizzate in qualunque classe, qualora il docente le ritenesse opportune.

I due caratteri distintivi del curricolo digitale sono infatti *la trasversalità*, nel senso che tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze, e *la verticalità*, in un’ottica di progressione delle conoscenze e delle abilità acquisite.

La definizione del curricolo digitale rientra in un processo di innovazione culturale e “sistemico” in atto, che sta contaminando scelte didattiche e formative e che permette di arricchire e qualificare la *progettualità* e la pianificazione d’Istituto dove coesistono tutte le complessità del percorso di apprendimento. **La sfida consiste nella necessità di integrare l’irrinunciabile impatto delle innovazioni culturali, tecnologiche e relazionali nel contesto scolastico.**

### **Indirizzi nazionali e provinciali**

Il processo parte da visioni ed azioni di respiro europeo, riprese a livello nazionale e provinciale: un orientamento che ha contribuito anche nei nostri Istituti ad indirizzare risorse e progetti a favore dell’innovazione digitale.

I documenti di indirizzo sono il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)<sup>3</sup> pilastro fondamentale della legge 107/2015 e il Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD)<sup>4</sup> le cui finalità sono esplicitate nell’art.109 bis della legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006.

In entrambi i documenti il termine *digitale* non è mai solo dimensione strumentale e tecnologica, ma rimanda ad un significato epistemologico e culturale che promuove una visione educativa di cittadinanza nell’era digitale. Un tema che, per la scuola, è correlato alle

---

1 RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente - [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

2 Competenze Digitali e Digital Mismatch per superare il divario tra le competenze possedute dai lavoratori e quelle richieste oggi nel mondo del lavoro - <https://innovazione.gov.it/it/repubblica-digitale/>

3 PNSD - Piano nazionale scuola digitale

4 PPSD - Piano Provinciale Scuola Digitale / Schede informative / Il portale della scuola in Trentino

sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) e nei contesti formali e non formali (lifewide learning).

L'azione culturale promossa sia dal PNSD e dal PPSD è un'idea di scuola, intesa come *spazio aperto* per l'apprendimento e non unicamente un luogo fisico. In questo paradigma, *le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, integrate nell'attività scolastica* (PNSD, p.8) in classi, in ambienti comuni, in spazi laboratoriali, individuali, informali, con ricadute estese all'intero territorio.

Gli ambiti sui quali lavorare sono stati definiti e sono rivolti a *strumenti - ambienti, competenze - contenuti, formazione e misure di accompagnamento*. Ogni ambito è correlato di azioni specifiche, in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

L'ambito delle competenze-contenuti e in particolare l'azione #13 del PPSD e l'azione #15 del PNSD, richiamano l'importanza di individuare un *curricolo digitale* in grado di costruire competenze che permettano di far convivere diverse forme sociali e culturali e che arginino il divario digitale. **L'inclusione digitale e lo sviluppo di nuove competenze professionali è quanto dovrà emergere dal curricolo:** che ciò non sia una questione ancora risolta lo si legge nel documento del Ministero per l'innovazione tecnologica<sup>5</sup> *"Italia 2025. La strategia per l'innovazione e la trasformazione digitale del Paese"*. Tale documento affonda le radici negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e la cui analisi ha portato all'individuazione di tre sfide chiave per l'Italia: la digitalizzazione della società, l'innovazione del Paese e lo sviluppo sostenibile e etico della società nel suo complesso, sfide che la scuola certo non può eludere.

### **La competenza digitale**

Le competenze chiave individuate dell'Unione Europea sono il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006<sup>6</sup> e profondamente rinnovato nel 2018<sup>7</sup>. Un iter complesso che ha visto

---

5 "L'iniziativa mira a ridurre il fenomeno dell'analfabetismo digitale a dimensioni almeno simili a quelle presenti nei Paesi europei di riferimento" Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese  
6 RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006.

*"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

*La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.*

*Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertando la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.*

*L'uso delle TSI comporta un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi. Anche un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali serve a rafforzare tale competenza.*

7 RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, del 22 maggio 2018

*La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la*

lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica; pongono le basi per lo sviluppo di società più uguali e più democratiche; auspicano una crescita inclusiva e sostenibile.<sup>8</sup>

Tra le competenze chiave si individua la *competenza digitale* che unisce all'alfabetizzazione informatica e digitale, elementi legati alla comunicazione e alla collaborazione, alla creazione di contenuti digitali, alla sicurezza e agli aspetti legati alla proprietà intellettuale, alla risoluzione di problemi e al pensiero critico.

Per il cittadino di domani è fondamentale comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione e il contesto sociale e scolastico nel quale cresce e vive deve saper stimolare un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità, dell'impatto delle informazioni e dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

*“Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.”<sup>9</sup>*

Anche la Provincia Autonoma di Trento nel panorama delle competenze di cittadinanza europee per la scuola stabilisce dei livelli attesi e al termine del primo ciclo studenti e studentesse dovranno essere in grado di:

- *Utilizzare le TIC (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE) per comunicare con altri e scambiare informazioni e materiali, rispettando le regole della rete.*
- *Utilizzare le TIC per ricercare informazioni a supporto delle attività di studio, valutandone pertinenza ed attendibilità.*
- *Produrre, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.*

---

*creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.*

*Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza*

*Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.*

*Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.*

*Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.*

<sup>8</sup> Le 8 competenze chiave europee L'orientamento, Il magazine per la scuola l'Università e il Lavoro.

<sup>9</sup> RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, del 22 maggio 2018

È bene pensare alle TIC come nuovi contesti di apprendimento che mantengono questi aspetti:

- Multidimensionalità dell'esperienza di apprendimento oltre i limiti delle situazioni educative formalizzate
- Contaminazione tra mondo virtuale e reale
- Apprendimento costruttivo e reticolare, diverso dalla linearità del codice alfabetico
- Sperimentazione delle dimensioni del gioco e dell'immaginario, dell'espressività emozionale
- Centralità dell'evento comunicativo informale con nuove forme di scambio e di condivisione tra pari (web 2.0)
- Percezione della cultura come sistema di simboli dinamico aperto alla costruzione sociale (universalità senza totalità)<sup>10</sup>

### **DigComp 2.1**

Il quadro comune di riferimento è il modello europeo DigComp che individua e descrive le competenze digitali in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Il “*digital competence framework*” ha vissuto diverse fasi di aggiornamento.

Nella primavera del 2017 viene pubblicato l'attuale framework europeo DigComp 2.1<sup>11</sup> che riprende le cinque aree - alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving - e declina 21 indicatori.

Il framework DigComp, pensato come modello delle competenze digitali del “cittadino europeo”, è corredato anche di una versione “educational”, rivolta agli insegnanti.

### **DigCompEdu**

*Il Digital Competence Framework for Educators*<sup>12</sup> si rivolge a insegnanti di tutti gli ordini e gradi di istruzione (inclusa l'Università e l'educazione degli adulti) e in modo ancora più generale, a chiunque operi in ambito educativo, anche in contesti non formali.

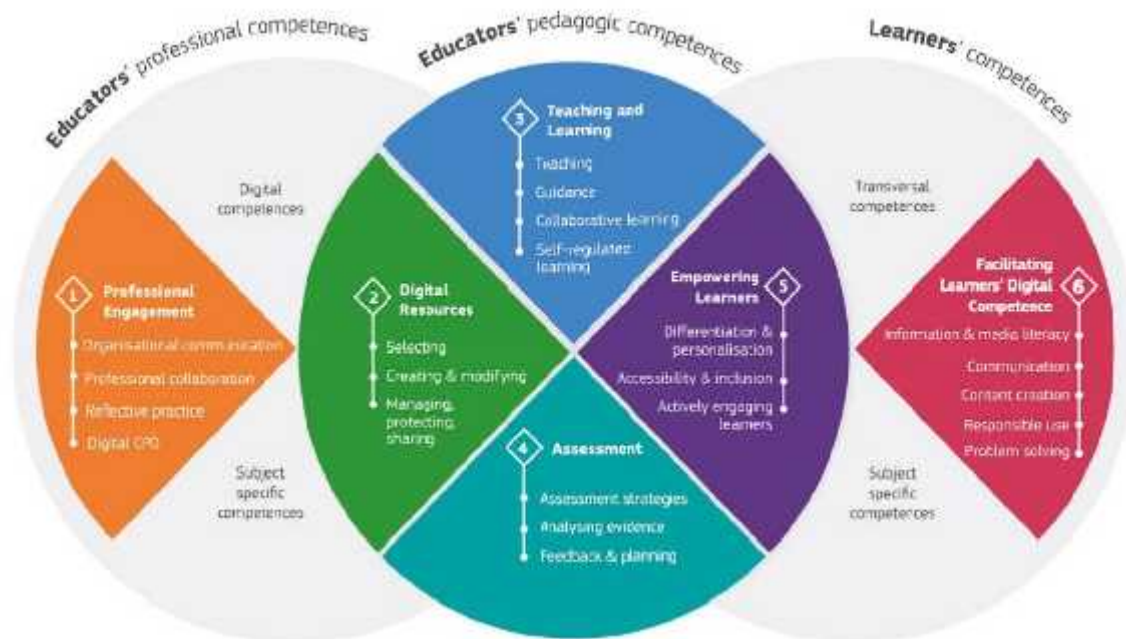
Le aree intrecciano competenze professionali e pedagogiche degli educatori con la crescita delle competenze degli studenti, in particolare si declinano per accrescere: 1. La Professione docente, 2. Le Risorse Digitali 3. La Didattica Digitale, 4. La Valutazione digitale 5. La Valorizzare gli studenti 6. L'Agevolazione delle competenze digitali degli studenti.

---

10 Un curriculum verticale per la competenza digitale nel quadro dell'educazione alla cittadinanza. Prof.ssa Floriana Falcinelli Università degli Studi di Perugia, Perugia, 21/01/2019

11 DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use | EU Science Hub

12 Digital Competence Framework for Educators (DigCompEdu) | EU Science Hub



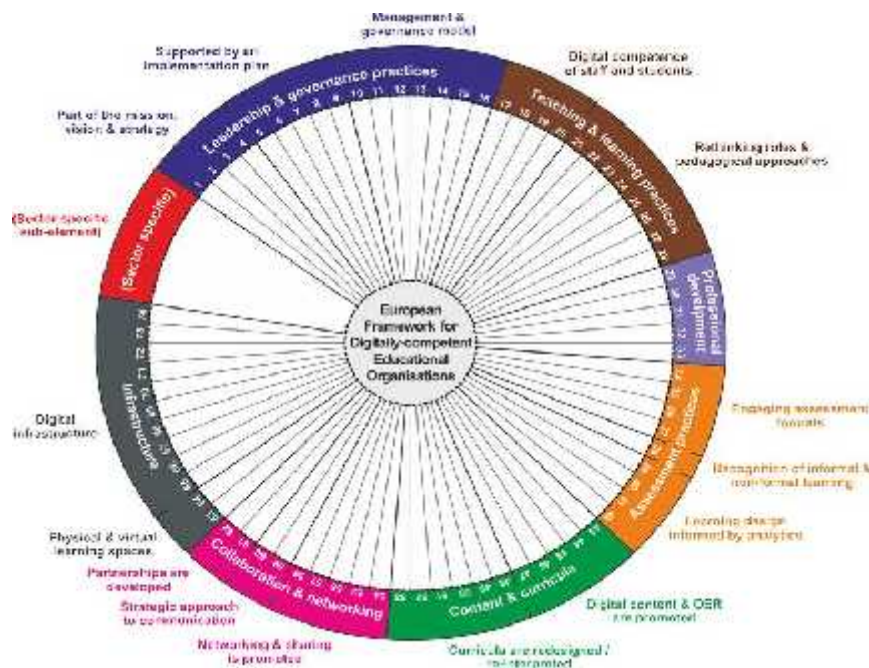
### **DigCompOrg**

Futuri cittadini e educatori operano all'interno di un sistema ampio e la Comunità Europea, con il supporto del Centro Comune di Ricerca (JRC) di Siviglia, nell'auspicio di definire un approccio concettuale comune a livello europeo, in grado di sostenere lo sviluppo delle competenze digitali delle organizzazioni educative, ha declinato Il quadro di riferimento *DigCompOrg*.<sup>13</sup>

Costituito da 7 elementi tematici e 15 sotto-elementi comuni a tutti i settori educativi, definisce un numero (74) di descrittori disposti in un cerchio per sottolineare le interconnessioni e le interdipendenze che esistono fra di loro.

Il quadro concettuale *DigCompOrg* si concentra soprattutto sull'insegnamento, l'apprendimento, la valutazione e le attività di supporto all'apprendimento condotte da una organizzazione educativa.

<sup>13</sup> [DigCompOrg Framework | EU Science Hub](#)



Un elemento tematico è dedicato ai Contenuti e al Curricolo e nel sotto-elemento dedicato al curriculum riporta quanto segue:

<p>I curricoli vengono modificati o riformulati per tenere conto delle potenzialità pedagogiche delle tecnologie educative</p>	<p>48. La didattica disciplinare viene rivista a favore di approcci più integrati  49. Si superano le condizioni che vincolano i tempi e gli spazi per l'apprendimento  50. L'apprendimento in rete è una realtà concreta  51. Si incentiva l'apprendimento in contesti autentici  52. L'apprendimento con strumenti digitali è una realtà in tutte le materie  53. Le competenze digitali degli studenti vengono sviluppate in tutte le materie</p>
--	--